

*Carissimi amici miei parrocchiani,
il titolo di questo giornalino già esprime abbastanza l'importanza del mese che iniziamo: LA NOSTRA COMUNITA' IN FESTA.
E' infatti un mese "straordinariamente" gioioso per tutti noi che celebriamo, attorno alla carissima Suor Cristina Locatelli (Valsesia 76) la sua consacrazione totale a Dio e al prossimo, attraverso i voti perpetui della Professione religiosa.
E' giusto "fare festa" con cuore riconoscente al Signore che l'ha chiamata a seguirlo. E' la prima ed unica vocazione di consacrazione della Comunità da quando é nata la parrocchia (22 anni).
E' giusto esprimere anche ai suoi genitori la riconoscenza per la piena libertà e rispetto di fronte alla scelta fatta da Cristina.
E' doveroso cogliere anche questa occasione per affermare ancora una volta che il Signore chiama ognuno per la vera felicità e per la più autentica realizzazione della persona.
Troppi cristiani ancora diffidano delle "chiamate" di Dio, quasi fosse Lui a voler soffocare il nostro desiderio di amare, di essere aiutati, di vivere in pienezza la propria vita.
Prego continuamente Gesù Buon Pastore perché voglia ripetere questo invito alla vita religiosa e sacerdotale ad altri giovani e ragazze della nostra parrocchia, facendo capire che donare la propria vita a Lui e al suo popolo non é una perdita, un'infelicità, una limitatezza, ma se accolta con sincerità e umiltà é sorgente inesauribile di gioia perenne.
Vi invito perciò a partecipare alle festa che ci troverà uniti attorno a Suor Cristina in diversi momenti. Ecco come:
venerdì 10 settembre
- alle ore 21,00, per la preghiera vocazionale, nella nostra chiesa, animata dalle Suore dell'Istituto di Madre Rubatto.
Siamo invitati proprio tutti: adolescenti, giovani, sposi, famiglie, catechisti, animatori e chiunque vuole, insieme, pregare il "Padrone delle messi".
domenica 12 settembre
- unica Messa Solenne delle ore 10,00. Ancora tutti presenti a*

ringraziare Dio di questa vocazione nella promessa definitiva dei voti religiosi.

- *A sera, alle ore 21,00 la partecipazione allo spettacolo dedicato in particolare a Madre Rubatto, fondatrice della Congregazione religiosa di Suor Cristina.*

La compagnia teatrale "In cammino per Betlemme" offrirà questo (spettacolo) nel Salone della Sacra Famiglia (Cesano Boscone), più ampio e capace del nostro Oratorio. L'ingresso é libero a tutti.

Altra occasione provvidenziale per "ricaricarci" nello spirito della Missionarietà sarà il nostro incontro con Padre Nino Donda, il missionario sacramentino nel Senegal (Koudiadiène) che resterà con noi tutta la domenica 19 settembre per comunicarci le ultime notizie della sua Missione. Un'esposizione, ricca delle ultime foto, documenterà l'attività benefica a vantaggio della sua comunità anche mediante il contributo di tanti nostri parrocchiani (adozioni a distanza, offerte libere, ecc.).

Con settembre si chiude ormai il tempo propriamente estivo. Lasciamo alle nostre spalle tante bellezze sfolgoranti ammirate nella pace della natura, il gusto di immergerci nell'acqua del mare, di avventurarci per sentieri di montagna...

I nostri occhi più riposati del solito hanno visto e letto tante scoperte nuove di persone, di cose, di incontri... di cartine geografiche.

Ora é tempo di tornare. Tornare a casa, alla vita di sempre per vivere il tempo dell'autunno, stagione di frutti, momenti di ripresa, di nuovo slancio. Occasione per trasmettere esperienze nuove, per ricordare incontri che ci hanno rigenerato il cuore (sarebbe bello e utile scrivere anche sul nostro Giornalino qualche esperienza, qualche scoperta, qualche incontro significativo fatto in altre parrocchie, in comunità, nei monasteri, nelle varie visite a chiese o monumenti d'arte... Noi li aspettiamo sempre con riconoscenza da chiunque).

Concludendo vorrei chiedere a me e a voi tutti: cosa ci ha dato l'estate di quest'anno? Cosa ricordiamo di buono, di meraviglioso, di singolare... al di là del solito divertimento e distensione?

C'è stata un'apertura di "orizzonti" di visuali, di consapevolezza che ci portano a desiderare più sobrietà di vita, più collaborazione sociale, più passione di testimoniare il Vangelo come cristiani nella nostra parrocchia, nel condominio, sul lavoro... nei luoghi della vita concreta di ogni giorno?

Un'estate che si conclude così sarebbe l'estate più bella della vita!

*p. Gianfranco
parroco*

Estate di grandi pulizie, di trasparenze, di luminosità... per la nostra bella chiesa

Il volontariato non va mai in vacanza!
E' proprio vero, l'ho visto anch'io e
l'hanno sperimentato anche i pochi
fedeli alle Messe feriali e festive...
perché la nostra chiesa si é rinnovata
nella luce e splendore di tutte le
vetrate ripulite "a fino", dopo il tempo
piuttosto lungo dalla loro nascita.

I volontari - li devo nominare con
molta gioia e riconoscenza - sono
quelli che già lavorano con assiduità
e attenzione in ogni settore delle
strutture parrocchiali:

Mario Lampertico, Pietro Rozzoni, Giorgio Centuori, Francesco
Galassi, Flaminio Falappi, Giuseppe Gambarini.

Sono stati i veri "operai" della vigna del tempo estivo che con
pazienza e costanza, armati di secchi, spugne, vetril, scale, si
sono cimentati all'interno e all'esterno per rendere più lucenti le
nostre vetrate.

Anche l'artistico crocifisso, opera di don Marco dell'Istituto Beato
Angelico, ha subito una piccola revisione per il colore, la compagine
del legno, le piccole crepe che dopo tanti anni si sono verificate.
Ora é più che mai bello e decoroso, da contemplare e ammirare.
Non posso tacere poi la pulizia radicale del pavimento della chiesa
fatta nel mese di agosto da p. Giuseppe... instancabile "operaio"

della vigna del Signore. E devo ringraziare anche p. Mario che in queste settimane, sempre con p. Giuseppe, ha rinnovato l'Oratorio con una nuova, più allegra e delicata tinteggiatura.

Grazie, amici cari... grazie anche a nome di tutti i parrocchiani che a volte neppure si accorgono di questi lavori così necessari e silenziosi, ma possono poi anche pregare meglio nella nostra chiesa, sempre più decorosa e accogliente, ed essere accolti nei locali parrocchiali, belli, ordinati e vivaci.

*p. Gianfranco
parroco*

CONOSCERE MEGLIO LA LITURGIA

Iniziamo da questo mese una “Rubrica” per aiutare i fedeli a scoprire o ri-scoprire il significato profondo di alcuni gesti, parole, espressioni che siamo invitati a fare nelle nostre liturgie.

Ci accompagnerà, di mese in mese, il bravo ed allegro Monsignor Giancarlo Boretti, responsabile dell’Ufficio Diocesano della Liturgia e del Canto sacro.

Siamo riconoscenti alla sua “sapienza” liturgica e leggeremo volentieri i suoi consigli.

1° - QUEL SEGNO “RATTRAPPITO”

«È il segno più santo che ci sia: fallo bene». Parole semplicissime: mi sembra di sentire e di vedere una mamma che, accompagnando la mano del suo bimbo, gli insegna a fare il segno della croce, il segno della redenzione. Così R. Guardini, là dove parla dei «santi segni»: una paginetta soavissima che profuma d’incenso della migliore qualità.

Da come, frequentemente, tracciamo questo segno su noi stessi o sugli altri, durante le celebrazioni o in privato, c’è da pensare che non sia proprio un “santo” segno! Non ci si bada un granché: come mettendo la chiave nella toppa guardando attorno o spingendo la

porta col gomito. «Fallo bene! - insiste Guardini - Non affrettato, rattappito, tale che nessuno capisce cosa debba significare». Già, perché chi vede me, prete, “segnarmi” (per tradurre un’espressione del mio dialetto) o benedire dall’ altare, si accorge se io *ci credo* o no.

E’ il segno della redenzione, posto all’inizio di ogni celebrazione, soprattutto dei sacramenti, attraverso i quali Padre, Figlio e Spirito Santo ci introducono nel loro mistero e ci comunicano la loro vita; ed è collocato alla fine, per dire che il Padre per Cristo nello Spirito ci accompagneranno in un cammino di impegno coerente: «Andate, ora è la “missione”!» (*Ite: missa est*). Al Vangelo - all’ annuncio del “lieto messaggio” - ognuno con quel segno quasi preme un sigillo sulla fronte, sulle labbra e sul petto, per accogliere e promettere pensieri, parole e fatti conformi alla parola di Dio. Se questo “significa” il segno della croce, preti e laici dobbiamo veramente convertirci. Avete provato ad osservare? Se ne vedono di belle (o meglio, di brutte) quando tutti si segnano, ed anche quando - detto tra noi - il prete traccia la benedizione con il braccio marmoreo o con la mano a spruzzo! Ma sì: quante piccole e meno piccole conversioni ci aspettano, affinché la liturgia, tutta intessuta di segni, sia davvero “significativa”. Niente allora di più logico e di più normale che il segno della croce venga accompagnato e sostenuto anche dal canto, nella linearità sobriamente solenne di un recitativo, la cui efficacia rallenti e nobiliti il gesto (unico o triplice) tracciato sulla persona, propria o altrui. A proposito: sono andato a prendere il libro della C.E.I. , *Melodie per il rito della Messa e altri riti*. Benché abbia una buona dose di ottimismo nel mio DNA, mi chiedo dove è andato a finire - se pur è arrivato - questo ”repertorio” (il più importante a ben pensarci) nelle canoniche parrocchiali! E quanti animatori musicali si son dati la briga di sfogliarlo? Vi assicuro che lo apro sempre... con venerazione, dicendomi: «Quante opportunità offerte all’*arte del celebrare* e all’artista celebrante che lo sappia e lo voglia usare!» Vado a pag. 9 e a pag. 62: ecco le due melodie-

nuova e vecchia (gregoriana) - per il segno della croce; a pag. 35 e a pag. 77 le note semplicissime per la benedizione. Perché non approfittarne almeno nelle celebrazioni con assemblee numerose e nei “tempi forti”? E’ il caso di dire: piccole grandi cose. Piccole grandi cose, in ciascuna delle pagine del libro ufficiale dei *recitativi rituali*: che ne facciamo, persino nei nostri incontri liturgici “ufficiali”? Ma - così siamo fatti - alle “piccole cose”, a quelle liturgiche comprese, avviene che spesso non diamo il peso che si meritano. Ricordo un intelligente (e simpatico) animatore, chiamato a far da moderatore in un gruppo di studio sulla Veglia Pasquale: trattandosi di calcolare anche i tempi necessari allo svolgimento dei riti, disse a un certo punto, con esilarante reazioni dei partecipanti: «Qui bastano sei secondi!». Esagerazione? Credo, comunque, che avesse ragione Georges Bernanos quando affermava: «In ogni piccola cosa c’è un angelo». Lo terrò presente, quando anch’io sarò chiamato a conversione, dopo mezzo secolo di animazione liturgica; e, segnandomi per bene, canterò nel tempo quaresimale e pasquale, «Nel nome del Padre... ».

GIANCARLO BORETTI

Il nostro parroco vuol sempre sapere...

PREGARE IN FAMIGLIA

Durante i giorni delle ferie ho avuto la gioia di incontrare tante coppie di sposi giovani, riuniti per un Convegno sulla Famiglia, che mi hanno fatto regali di doni autentici di fede, di esperienza e di testimonianza.

Una sera mi é venuto il coraggio di fare loro un'intervista che mi interessava molto per la ricerca continua di strade possibili per i genitori che vogliono educare i loro figli piccini alla fede.

Sono sposati da nove anni ed hanno due bambini: Lorenzo di 6 anni e Irene di 4.

A loro ho chiesto cosa vuol dire educare alla fede i bambini piccoli, prima che vadano alla scuola elementare ed imparino a leggere e a scrivere, prima che frequentino il catechismo parrocchiale.

1) *Da dove parte e su cosa fa leva l'educazione alla fede dei bambini a questa età?*

R Ci sembra che tutto dipenda dalle piccole cose e dai piccoli gesti della vita quotidiana.

Facciamo un esempio: a noi avevano regalato il DADO della PREGHIERA, un oggetto a sei facce con una preghiera per ogni faccia. Si trattava di preghiere molto semplici e tutto diventava una specie di gioco: il bambino lo tirava e il papà o la mamma leggeva la preghiera che ne era uscita. Era una preghiera adatta al momento dei pasti.

2) *C'è un gesto, in particolare, che ha un posto privilegiato?*

R Il segno della croce é il gesto più comune e più significativo. Lo si fa al mattino, quando la giornata comincia, prima di uscire

fuori casa. E lo si ripete alla sera, prima di addormentarsi, quando la giornata sta per finire. Non si tratta però solo di un gesto: é sempre accompagnato da alcune parole molto semplici, che dicono la fiducia in Gesù. Esempio: “Accompagnami tu Gesù e proteggimi”.

3) *Ci sono momenti particolari in cui riuscite a pregare insieme, genitori e figli?*

R La sera é un momento “classico”. Noi abbiamo insegnato ai nostri bambini le preghiere tradizionali: Padre Nostro, Ave Maria, Angelo di Dio e Eterno Riposo. Quest’ultima preghiera é diventata abbastanza comune dal momento che il nonno Giovanni non c’è più. Pregare per lui significa affidarlo al Signore, ... la morte rimane per i bambini una zona oscura, che fa paura soprattutto perché li priva della comunicazione abituale, fisica con quelle persone che amavano. Ma pregare ... vuol dire recuperare la fiducia, é una specie di comunione con loro... dentro quindi un’esperienza tutto sommato serena.

4) *Ci sono delle feste in cui i bambini, assieme a voi, pregano in modo diverso?*

R Natale é un momento privilegiato per la preghiera dei bambini. In Avvento, per esempio, prepariamo insieme i presepi. E’ una specie di tradizione di famiglia. A partire dalla prima domenica d’Avvento i diversi presepi vengono tirati fuori e cominciano a popolare la nostra casa. Diventano dei luoghi di riferimento “visivo” della preghiera della sera. Ci troviamo davanti all’uno o all’altro, osserviamo le facce diverse dei personaggi, quello che stanno facendo, ci concentriamo sulla capanna dove c’è sempre riconoscibile Maria, Giuseppe ed il Bambino Gesù. E da lì parte la nostra preghiera... piena di stupore, di invocazioni e di espressioni d’amore.

5) *Portare i bambini già da piccoli alla Messa domenicale si o no? Quale é stata la vostra decisione?*

R Noi abbiamo deciso di portarli fin da piccoli. Quali sono state le loro reazioni?

Non é facile per un bambino stare fermo, anche solo per 45 minuti... Un momento particolarmente “drammatico” é quello della Comunione. Non capiscono perché i bambini non possono fare la Comunione. Se é un momento importante, perché loro che sono stati presenti, non possono parteciparvi? Un parroco, alle Messe delle vacanze nel campo estivo dava loro, prima della Messa, una particola naturalmente non consacrata. La mangiavano subito ed avevano l’impressione, tutto sommato, di essere anche loro come i grandi, membri a pieno titolo dell’assemblea Eucaristica.

6) *Durante la Messa qual’è il vostro comportamento di genitori?*

R Cerchiamo di tenerli attenti in particolari momenti e, necessariamente, lasciamo perdere altri. Li invitiamo a cantare perché questo li rende contenti. Il momento del Vangelo é importante e quindi anche loro si alzano come tutti. Al momento della Consacrazione li teniamo attenti ed in silenzio, cerchiamo di spiegare loro quello che sta accadendo.

Poi ci sono i gesti: quello della Pace e quello del Padre Nostro. Li fanno sentire attivi e protagonisti anche loro. La raccolta delle offerte richiama loro i “soldini per i bambini poveri”, altre volte si richiamano le iniziative di solidarietà: i bambini che soffrono, che non hanno una scuola o una casa, che mancano di medicine....

7) *In che cosa la nostra parrocchia ha aiutato il vostro modo di pregare in famiglia?*

R La comunità cristiana cui apparteniamo ci propone, di tanto in tanto, dei gesti e dei segni da compiere in famiglia, genitori e figli. Così, per esempio, il giorno di Pasqua ci viene donato un pane benedetto da spezzare insieme prima del pasto, accopagnandolo con una preghiera. Ma poi, in Avvento e in

Quaresima ci viene suggerita una preghiera da recitare in famiglia. Anche altre celebrazioni, la Novena di Natale e la Via Crucis pensate appositamente per i fanciulli del Catechismo risultano riunioni animate in cui viene trasmesso il significato “popolare” immediato e fatto di sentimenti che accompagna la preparazione alle grandi feste.

8) *Quale posto ha avuto il Vangelo nella vostra preghiera?*

R Un grande posto ha la narrazione, i racconti della vita di Gesù. Non si tratta di leggere ai nostri bambini questo o quel pezzo del Vangelo, ma piuttosto di raccontare a viva voce alcune immagini evocando lo stato d’animo dei diversi protagonisti. E’ in questo modo che nascono reazioni di stupore, di partecipazione, di meraviglia, di gioia che poi hanno come esito una preghiera molto semplice che sgorga dal loro cuore e dalla loro immaginazione.

9) *Ci sono momenti in cui pregate da soli come marito e moglie?*

R Nei primi tempi del nostro matrimonio avveniva più frequentemente. Ora in effetti la presenza di Lorenzo e di Irene ci induce a pregare tutti insieme. Non é più possibile disgiungere il nostro essere sposi dal nostro essere genitori, anche se avvertiamo di tanto in tanto il bisogno di mettere davanti a Dio le nostre invocazioni da adulti.

10) *Quando andate in giro, in vacanza, quando fate una scampagnata, ci sono spazi in cui la preghiera si fonde con i momenti di allegria e di gioia?*

R Quando ci troviamo fuori, l’attenzione facilmente si porta sulle cose belle che ci stanno intorno e che possono essere la neve o il mare, i piccoli fiori o le cascate. E’ qualcosa di naturale che parte sempre dall’osservazione di ciò che ci sta intorno.

A proposito del viaggio in Russia: 21-28 giugno 2004

Tante Mosche

Brandelli di ricordi si affacciano alla mente
é difficile raccontare le emozioni
ciascuno a modo suo vive e sente
un paese cosí pieno di contraddizioni.

C'è una Mosca ottocentesca ed elegante
dimora borghese dei nobili di ieri
trasformata da qualche ricco mercante
in musei, pinacoteche e ministeri.

C'è la Mosca nel trionfo del suo mito
col metrò di marmo tutto arabescato
col mausoleo di Lenin di granito,
nella piazza Rossa che ti mozza il fiato.

Con San Basilio, una miriade di colori
il museo di storia che si vede da lontano
le mura del Cremlino sfavillante nei suoi ori:
la mitica città del Lungamano.

E sdraiata lungo il Volga vediamo da vicino
la famosa fortezza medievale
con le sue cupole in stile bizantino
ci ricordano una fiaba orientale.

Poi le case per il popolo costruite senza sprechi
sono tristi falausteri in fila indiana,
e i sette grattacieli come templi aztechi
lugubri simboli dell'era staliniana.

Poi la tenera Mosca delle dacie
tutte allineate lungo la periferia
forse anche ai moscoviti piace
a fine settimana andare via.

Poi tante chiese, tante cattedrali
ricchi templi di una religione
che non riesce ad alzare le sue ali
nonostante lo splendore delle icone.

E' troppo austera la sua liturgia
non si cala nella vita della gente
e purtroppo resta ancora un'utopia
l'ecumenismo che abbiamo nella mente.

E c'è una Mosca legata alla sua storia
di soprusi, di conquiste e di espansione
ma come in tutte le epopee di gloria
del popolo oppresso non si fa menzione.

Ma ormai la gente è in agonia
sottoposta a tanta privazione
ormai non regge più la dinastia
c'è la rivolta, ed è rivoluzione.

Ed ora c'è per tutti da mangiare
qualche diritto il popolo godrà
ma manca Dio e un posto per pregare
e quella magica parola "libertà".

Tutto il resto é storia recente
nella politica non crede piú nessuno
questo popolo che guarda all'occidente
con l'occhio assetato del consumo.

E in quelle bianche notti dell'estate
un velo di tristezza ci ha toccato
tutte le birre sono già svuotate
lungo il bordo grigio del selciato.

Anna Savaré

Che bello! Da oggi c'è anche il contatore e la luce a Kouidiène

TI HO AMATO DI AMORE ETERNO

Ciao a tutti e bentornati,
spero che le vostre vacanze siano andate bene.. anche se sono trascorse molto velocemente e allora eccomi ancora qui tra voi per raccontarvi il valore della mia consacrazione e come mi sono preparata per l'appuntamento del 4 settembre dove son certa che sarete presenti in tanti per ringraziare con me il Signore.

In questo periodo ho approfondito maggiormente il carisma particolare del mio Istituto; la modalità con cui Madre Francesca voleva che si seguisse il Signore e cioè la forma di vita che Lui ha scelto per me e che, con la Sua grazia, abbraccio per sempre.

Sarebbe bello potervi raccontare e descrivere nei minimi dettagli come la nostra Fondatrice ha vissuto, e come voleva che fossero le sue figlie, ma questo lo gusteremo già insieme in maniera molto bella e chiara nel musical intitolato “Marietta (tutto per amore di Dio)” della compagnia “In cammino per Betlemme” che si terrà al teatro della Sacra Famiglia a Cesano Boscone il 12 settembre 2004 alle ore 21,00.

Mi soffermo allora brevemente a spiegarvi ciò che è la vita religiosa e mi faccio aiutare dalle parole del Papa che dice: “all’origine della consacrazione religiosa c’è una chiamata di Dio che si spiega solo con l’amore che Egli nutre per la persona chiamata. Dio chiama una persona e la riserva per sé affinché si dedichi a Lui in modo particolare. E’ lo Spirito che suscita il desiderio di una risposta piena, è Lui che guida la crescita di questo desiderio portando a maturazione definitiva il sì”.

La consacrazione religiosa è allora un dono che Dio fa all’uomo per il bene di tutti. In questi tre mesi ho proprio sperimentato a fondo e con maggior consapevolezza che il mio sì a Lui è risposta ad un dono e che avviene grazie ancora a Lui che mi dà la forza, la grazia e la gioia di essere Sua per sempre.

Continuando in ciò che dice il Papa, vien detto che più si vive in Cristo, tanto meglio lo si può servire nei fratelli. Ora più chiaramente posso dirvi ciò che ho fatto in questo periodo, oltre ad aver verificato la mia vita con il carisma dell'Istituto, ho dedicato molto tempo alla preghiera perché è solo qui che si può attingere la forza per compiere ciò che il Signore ci domanda e sperimentare fino in fondo il suo Amore per poterlo donare con gioia a tutti. Sono stati mesi proprio belli e intensi in cui ho potuto maggiormente sentire mia la vocazione che il Signore mi ha donato e sentirmi proprio bene nel seguire Cristo umile, povero, crocifisso e risorto.

Ringrazio allora ciascuno di voi, per le preghiere che sicuramente avete fatto per me e state certi anche della mia per ciascuno di voi, perché siete stati uno strumento che il Signore ha messo sulla mia strada per aiutarmi a dire questo sì definitivo.

Come ultimo augurio vi lascio ciò che Madre Francesca spesso raccomandava: “rimaniamo uniti nel cuore di quel Dio che è la nostra gioia e speranza”. L'invito che faccio a ciascuno di voi, ancora è, anche se lontani, sentiamoci uniti in Lui, ricordandoci a vicenda nella preghiera.

Grazie ancora di... tutto e arrivederci e, visto che gli appuntamenti sono tanti, state tranquilli che son sicura di avere tempo di incontrarvi tutti.

Vi ricordo nella preghiera, in attesa di potervi vedere presto.

Ciao a tutti

Suor Cristina Locatelli

Padre Gianfranco, nostro parroco, in occasione di questo avvenimento, grande ed importante, della Professione perpetua di Suor Cristina, ha chiesto anche a sua sorella, Chiara Maria, suora di clausura, di indirizzare alcuni pensieri alla nostra cara comparrocchiana che inizia il suo cammino di totale consacrazione al Signore. A volte anche le parole piene di esperienza e di amicizia spirituale possono essere di fiducia e di incoraggiamento a dire SI semplicemente, con abbandono, con gioia, per SEMPRE.

2 Agosto 2004
S. Maria degli Angeli

Carissima sorella, Suor Cristina, desidero, insieme a tutte le mie sorelle, essere con te nella gioia e nel ringraziamento per il dono stupendo che stai per ricevere da Dio Padre: Lui ti consacra per sempre al Suo Amore. La bella notizia, l'ho ricevuta da P. Gianfranco, mio fratello. Sono infatti la sorella Clarissa che, anche se da lontano, seguo con le mie sorelle, un pò la vita così sempre colma di avvenimenti, iniziative, novità della vostra parrocchia.

Sono una Clarissa... felice d' esserlo, e ancora oggi, dopo tanti anni, mi ritrovo a pensare con stupore come abbia potuto ricevere un dono così grande - che più grande non si può! - e che mai avrei potuto lontanamente immaginare. Forse é per questo che provo tanta gioia e gratitudine quando vedo rinnovarsi in una giovane il miracolo della "CHIAMATA", il miracolo della "RISPOSTA".

Sì, perché di miracolo si tratta, un miracolo d' Amore. Amore donato gratuitamente dal Padre e amore ricevuto con timore quasi, tanto é

grande, ma accolto con una gioia che - io credo - non abbia pari sulla terra. Può sembrare questa un' affermazione esagerata, ma tu Suor Cristina, tu sai se dico il vero....

Ricordo che fin dagli inizi, quando ero postulante, mi fermavo a pensare - e provavo un'immensa gioia - che con la vocazione stupenda che il Signore mi aveva donato, mi era dato - ci é dato – di iniziare a vivere fin d'ora quaggiù, ciò che vivremo per sempre in Cielo, quando saremo per sempre con il Signore, in una beatitudine e lode senza fine.

A volte viene proprio da chiedersi: "Perché a me... perché a me?".

Ma non c'è risposta, resta solo da adorare e ringraziare. Ringraziare innanzitutto il Signore, ma in questo momento vorrei ringraziare anche te, Suor Cristina, per il tuo "SI" per sempre che stai per pronunciare. E' una testimonianza forte, che dice quanto ti senti amata dal Signore, tanto da affidare totalmente la tua vita a Lui, e dice anche che é possibile la "fedeltà" oggi, quando di questa parola si ha paura, perché la si sente tanto esigente...

Carissima sorella voglio accompagnarti con la preghiera e l'augurio anche da parte delle mie sorelle. La tua vita offra ai fratelli l'Amore che tu hai incontrato. Mi vengono in mente le parole che Santa Chiara ci ha lasciato nel suo testamento: "amatevi a vicenda: quell'amore che avete nel cuore dimostatelo al di fuori con le opere".

Ecco, Suor Cristina, quell'amore che hai dentro, che il Signore ha acceso in te, diventi calore di fraternità e amicizia, luce di speranza per i tanti fratelli cui il Signore ti manda, o meglio, che il Signore manderà a te, perché tu li abbia ad amare col suo stesso amore. Sono tutti suoi figli, e tu sei chiamata ad essere "MADRE" per loro.

E' ancora Santa Chiara che nella regola scrive: "E se una madre ama e nutre la propria figlia carnale, con quanta maggior cura una sorella deve amare e nutrire la sua sorella spirituale".

Ecco ci é dato in dono una maternità senza confini... che io ti auguro di vivere in pienezza, per tutta la tua vita, carissima sorella nel Signore!

Sr. Chiara Maria Zurlo
Monastero S. Chiara
Bra (Cuneo)

Nonni, un nuovo protagonismo Nonni come “Angeli” Sabato 2 ottobre sarà la loro festa

Quest'anno il 2 ottobre, ricorrenza liturgica degli Angeli Custodi, ci sarà la «Festa dei nonni»: un'iniziativa della Regione promossa, in particolare, dal presidente Roberto Formigoni, «per sensibilizzare la società lombarda a recuperare, approfondire, continuare un rapporto, quello fra nonno e nipote, nella prospettiva di considerare il nonno non come un problema, ma come risorsa: memoria storica, educativa e affettiva per le nuove generazioni e sostegno concreto a esse».

I nonni lombardi sono un milione e 800mila. Più del 55% delle donne che lavorano affidano i figli ai nonni e l'82% di questi mantiene rapporti quotidiani con i nipoti.

Per la festa del 2 ottobre la Lombardia ha chiesto al presidente della Repubblica di fare da testimonial e saranno coinvolti nonni famosi nel mondo della scienza, dello spettacolo, dello sport e della politica. Ci saranno spettacoli, lezioni dei nonni in tutte le scuole, visite guidate dai nonni in luoghi artistici e culturali, un congresso scientifico, ingresso gratuito dei nonni accompagnati dai nipotini in teatri e stadi.

Ci saranno celebrazioni eucaristiche per gli anziani e incontri negli oratori, dove molti nonni hanno dato una mano.

La «festa dei nonni» lombarda non sarà solo per quelli «in attività» ma anche per quelli malfermi, sofferenti e con pensioni da fame.

Anche la nostra Comunità parrocchiale vuole riunirsi a tutta la regione della Lombardia celebrando con gioia questa nuova festa.

Il nostro piccolo e semplice programma propone:

Ore 10,00 Incontro e saluto dei nonni in chiesa.

Celebrazione della Santa Messa ... animata da loro.

Cordiale aperitivo per tutti e consegna di un ricordo di riconoscenza.

Aspettiamo tutti i nonni e le nonne... senza limiti di età e siamo desiderosi di vivere con loro la Festa liturgica dei Santi Angeli Custodi, quelli del cielo ma anche quelli della terra (i nonni!).

Decalogo dell'adolescente rivolto ai genitori

- 1 Non viziarmi. So benissimo che non dovrei avere tutto quello che chiedo. Voglio solo metterti alla prova.
- 2 Non essere incoerente: questo mi sconcerta e mi costringe a fare ogni sforzo per farla franca tutte le volte che posso.
- 3 Non fare promesse: potresti non essere in grado di mantenerle. Questo farebbe diminuire la mia fiducia in te.
- 4 Non correggermi davanti alla gente. Presterò molta più attenzione se parlerai tranquillamente con me a quattr'occhi.
- 5 Non brontolare continuamente: se lo fai, dovrò difendermi facendo finta di essere sordo.
- 6 Non badare troppo alle mie piccole indisposizioni. Potrei imparare a godere di cattiva salute se questo attira la tua attenzione.
- 7 Non preoccuparti per il poco tempo che passiamo insieme. E' come lo passiamo che conta.
- 8 Non permettere che i miei timori suscitino la tua ansia, perché allora diventerai ancora più pauroso. Indicami il coraggio.
- 9 Non dimenticare che non posso crescere bene senza molta comprensione e incoraggiamento... Ma non ho bisogno di dirtelo, vero?
- 10 Ricordati, io imparo di più da un esempio che da un rimprovero.

Notizie dall'Africa

Koudiadiène, 9 luglio 2004

Carissimi,

come avevo promesso, anche se non proprio molto velocemente, vi do qualche indicazione circa i progetti che potremmo cercare di realizzare in futuro.

Innanzitutto dovremmo cercare di equipaggiare il pozzo per renderlo veramente funzionale. Attualmente le donne devono "tirare la corda" per avere l'acqua. Equipaggiare significa una pompa, probabilmente un gruppo elettrogeno, un muro di cinta e soprattutto un serbatoio. Sto cercando di mettere insieme un po' i preventivi per ognuna di queste cose in modo da poter procedere per tappe, ma in modo sufficientemente chiaro e preciso.

Avremmo da rimettere in sesto anche alcune strutture di altri due villaggi. Anche di questo sto aspettando i preventivi per i lavori necessari. Ovviamente continua il sostegno alla scuola materna. Quest'anno sarà necessario dare una primo colpo di manutenzione: pittura e rinnovo parziale dei giochi che si stanno deteriorando, e che diventa sempre più difficile riparare.

In questi giorni abbiamo rilanciato la domanda per l'elettrificazione dei due villaggi vicini alla missione (Koudiadiène e Thiafathe). L'abbiamo fatto aggiungendo anche qui un preventivo fatto dalla società dell'energia elettrica, per far vedere che in sostanza non è una somma esagerata che occorre, sperando che finalmente il ministro dia delle istruzioni sufficientemente precise e chiare perché sia fatto. (ci vuole una somma di 24.500 euro, come si fa per vincere al super enalotto?)

Tra una settimana dovrei essere in Italia e penso che ci sentiremo e ci vedremo per concretizzare il tutto (una parte...). in attesa di questo momento, un caro saluto e a presto, ciao,

P. Nino

Come dalla promessa di questa lettera P. Nino è qui in Italia per un periodo di vacanza.

Sarà presente tra noi domenica 19 settembre, tutti noi potremo ascoltarlo ad ogni Messa e salutarlo. Chi vorrà, potrà anche prenotarsi per il pranzo (ore 12,30).

Intanto gli diciamo: Arrivederci!



UNIONE SAMARITANA

Associazione di Volontariato ONLUS

L'Unione Samaritana propone un corso di formazione finalizzato alla relazione d'aiuto ai degenti **dell'Ospedale San Carlo di Milano e della Casa di Cura Ambrosiana di Cesano Boscone**. Lo scopo del corso è offrire, a quanti lo desiderano, la possibilità di acquisire l'indispensabile preparazione di base per un volontariato qualificato.

CORSO BASE DI VOLONTARIATO

presso l'Aula Magna Scuola Infermieri
dell'Ospedale San Carlo – Via Pio II°, 3 – MILANO
dalle ore 15 alle 17,30 (autobus 49 –64- 72- 78 –80)

sabato 09.10.2004

Saluto del Direttore Generale dell'Ospedale San Carlo.

- dott. Giuseppe De Leo

Il volontariato come esigenza umana e sociale.

- mons. Italo Monticelli, Responsabile dell'Ufficio Pastorale Sanità

Come il malato vive il ricovero in ospedale.

- dott.sa Claudia Scilletta, Psicologa

sabato 16.10.2004

Il pronto soccorso. Il malato ospedalizzato.

- dott. Maurizio Marzegalli, Direttore Dipartimento Emergenza Accettazione

La conoscenza di sé: dimensioni, bisogni, valori e motivazioni della persona.

- dott.sa Clara Carbone – Vittore Formenti, formatori dell'Unione Samaritana

sabato 23.10.2004

***Spunti di riflessione per una corretta relazione d'aiuto:
l'ascolto e la risposta empatica.***

- sig. Vittore Formenti, formatore

sabato 30.10.2004

L'unione Samaritana: dove, quando, perché.

- dott. Luigi Venturini, Presidente dell'Unione Samaritana.

Qual è il ruolo del Volontario Samaritano (dibattito)

sabato 06.11.2004

Incontro operativo per chi vuole essere Volontario Samaritano:

Suggerimenti pratici nell'accostare il malato

- dott. Angelo Bargiggia, Direttore Dipartimento Oncologico

Il volontario in reparto.

- ing. Felice Zechini, Volontario

Affidamento dei neo volontari ai Coordinatori di Reparto e Tutor.

**La partecipazione al corso NON abilita ad
inserimenti in campo lavorativo.**

Le iscrizioni si ricevono presso le Segreterie di Coordinamento
(orari 09/12 e 14,30/17,30):

- Ospedale San Carlo
tel. 02 40222525
- Ospedale Ca' Granda di Niguarda
tel. 02 64442249 – 02 64442524

La quota di partecipazione è di 5 Euro, comprensiva delle dispense
e pagabile al primo incontro.

L'impegno minimo richiesto al Volontario è di un turno settimanale
di due o tre ore.

Aiutaci a compiere i gesti semplici che, ogni giorno, qualcuno attende



L'angolo della Caritas

Anche quest'anno vogliamo ringraziare, a nome di P. Nino, gli atleti della Polisportiva e tutti coloro che in occasione di particolari ricorrenze (matrimoni, battesimi, prime comunioni, cresime, funerali) hanno dimostrato la loro generosità e sensibilità nei confronti della Missione di Kouidiène di Padre Nino.

Da parte nostra un grande GRAZIE a tutti per le vostre offerte ed un altrettanto grande invito a continuare a sostenerci in questo cammino.

Caritas Parrocchiale

Ricostruzione di una capanna a Kouidiène

BAMBINI IN ROMANIA

Gentile Parroco
DON GIANFRANCO ZURLO
Parrocchia S. P. G. Eymard
Via Valsesia, 96
20152 MILANO MI

Milano, 27 luglio 2004

Gentile Don Gianfranco,
abbiamo ricevuto la somma di Euro 785,00 raccolta presso i suoi parrocchiani che, ancora una volta, hanno pensato di manifestarci in modo concreto la loro generosità e sensibilità ai nostri obiettivi e progetti che hanno, come missione finale, quella di poter rappresentare un aiuto concreto per i bambini romeni che, troppo spesso, vivono situazioni difficilissime se non addirittura drammatiche.

Per ringraziarvi in modo tangibile desideriamo informarla che a settembre siamo disponibili a parlare della nostra Associazione presso la sua Comunità: raccontare le nostre esperienze, parlare delle nostre speranze e spiegare cosa sta succedendo in Romania e le motivazioni che stanno alla base del nostro interessamento per i bambini romeni.

Inoltre, importante, potervi raccontare come vengono utilizzate le somme che periodicamente ci versate.

Speriamo quindi di poterci incontrare con lei ed i suoi parrocchiani e, nel frattempo, porgiamo a lei ed alla sua comunità i nostri cordiali saluti anche a nome dei "nostri" bambini.

Associazione Bambini in Romania
Il Direttore
Paolo Storini

O.S.P.G. - SPORT

FUTURO ROSEO PER L'OSPG?

Il mese di settembre segna l'inizio dell'attività calcistica, già definita a grandi linee dall'Associazione in giugno.

Restano da completare alcuni aspetti organizzativi quali orari d'inizio di partite ed allenamenti, composizione definitiva degli "Staff" di alcune squadre.

L'abituale routine di ogni campionato aspetta nel mese di settembre allenatori e dirigenti: firma dei cartellini, certificati sanitari, distribuzioni maglie e altre competenze minori.

L'inizio precoce dell'anno scolastico fortunatamente consente di radunare sin dai primi giorni tutte le pecorelle disperse dagli ozii estivi. Lo scaglionamento dell'inizio dei tornei (a 11 e a 7) permette inoltre di dividere nel tempo le diverse formalità burocratiche: iscrizioni al campionato, tesseramenti, ritiro e distribuzione calendari, facendo respirare gli addetti ai lavori.

Dato uno sguardo alle squadre, le prospettive per l'OSPG quest'anno risultano ben più rosee dell'anno scorso.

L'unica squadra che potrebbe trovare grosse difficoltà è quella degli ALLIEVI 90 che si misurerà con i ragazzi di età mediamente più elevata (e nell'età dello sviluppo l'"handicap" è notevole).

Tra le squadre di calcio a 11 la più competitiva parrebbe quella dei TOP JUNIOR (18 - 21 anni) che se saprà superare gli sbandamenti comportamentali, ha tutte le potenzialità per disputare un eccellente torneo.

Buone prospettive anche per la squadra JUNIOR (16 - 17 anni) dopo la maturazione dimostrata nella seconda parte del campionato scorso.

Un'incognita gli OPEN A, che ogni anno devono fare i conti con defezioni nell'organico. L'assetto della squadra é consolidato, ma é sufficiente la presenza o meno di un paio di atleti di qualità per scivolare dalla lotta al vertice al limbo del centro classifica.

Per gli ALLIEVI 89 é prevedibile, confermati i progressi del finale dello scorso anno, un piazzamento più che dignitoso.

Per le due squadre a 7 la classifica é secondaria agli aspetti formativi e partecipativi.

Comunque, dopo l'innesto di alcuni ragazzini del 94, i GIOVANISSIMI dovrebbero fare bene, dopo la stagione scorsa davvero incolore.

Molto interessante, perché imprevedibile, la squadra degli ESORDIENTI che, persi alcuni elementi di spicco, dovranno puntare sulla compattezza del complesso.

Di prammatica l'augurio di un buon campionato a tutti (calciatori, allenatori e dirigenti), con la speranza che, a differenza delle due stagioni scorse, tutto proceda nel migliore dei modi.

Giulio Ceragioli

**Per gli iscritti all'Oratorio che hanno ricordato o ricorderanno
il loro compleanno in questo mese gli**

Auguri

della comunità parrocchiale a:

| | |
|---------------------------|--------------|
| Aiolfi Federico | 1 settembre |
| Battimelli Andrea | 1 settembre |
| Parisi Paola | 4 settembre |
| Parolini Giulia | 4 settembre |
| Mistrangelo Mattia | 6 settembre |
| Caimi Andrea | 7 settembre |
| Regazzoni Anna | 7 settembre |
| Tomé Riccardo | 7 settembre |
| Gelsomino Luca Mattia | 8 settembre |
| Viceconte Federico | 8 settembre |
| Scaglione Davide | 14 settembre |
| Stendardi Mattia | 14 settembre |
| Agosta Del Forte Chiara | 16 settembre |
| Fiore Jacopo | 18 settembre |
| Roveda Aurora | 20 settembre |
| Orio Manuele | 21 settembre |
| Altobrando Davide | 22 settembre |
| Bellomo Jacopo | 22 settembre |
| Bonati Giorgia | 23 settembre |
| Runci Daniele | 24 settembre |
| Grenghi Massimo | 25 settembre |
| Guenzi Javier | 25 settembre |
| Introini Diego | 27 settembre |
| Requilliani Marcello | 28 settembre |
| Annunziata Valentina | 29 settembre |
| Ardimento Davide | 29 settembre |
| Romaschi Giovanni Eugenio | 29 settembre |
| Stramezzi Andrea | 30 settembre |

Calendario di settembre

- 5 domenica** **XXIII Domenica del tempo ordinario**
letture: Sap 9,13-19; Fm 9b-10.12-17; Lc 14, 25-33.
Diurna Laus: III settimana
ore 10,00 Messa con accoglienza nuovi battezzandi.
Oggi inizia il Convegno Internazionale "Religioni e culture:
il coraggio di un nuovo umanesimo".
ore 17,00 Teatro degli Arcimboldi: assemblea
d'inaugurazione.
- 7 martedì** **ore 19,00** In piazza Duomo: conclusione del Convegno
Internazionale.
ore 21,00 Riprendono le prove di canto della Corale
Cantemus Domino.
- 8 mercoledì** Natività Beata Vergine Maria (Dedicazione del Duomo)
ore 9,30 In Duomo: Solenne Pontificale per
l'inaugurazione dell'Anno Pastorale 2004-2005.
- 9 giovedì** **ore 15,30** in Via S. Antonio: inizia la 4 giorni catechistici
parrocchiali.
- 10-11 venerdì/sabato** Convegno Caritas Decanali a Triuggio
Tema: "Lo riconobbero allo spezzare del pane".
- 10 venerdì** **ore 21,00** In chiesa: Preghiera Comunitaria Vocazionale
con la presenza di suor Cristina. Sono tutti invitati: giovani,
adulti, famiglie...
- 11 sabato** Mattino e pomeriggio: tempo utile per le confessioni.
ore 11,30 Riunione Gruppo chierichetti.

- 12 domenica** **XXIV Domenica del tempo ordinario**
 letture: Es 32,7-11.13-14; 1Tm 1,12-17; Lc 15,1-32.
 Diurna Laus: IV settimana.
ore 10,00 Messa Solenne d'accoglienza di suor
 Cristina Locatelli per la professione perpetua.
(Oggi non ci sarà la Messa delle ore 11,30)
 Dopo la Messa: momento d'incontro e aperitivo.
ore 12,30 Messa del matrimonio di:
 Giuseppe Vaira e Stefania Casagrande
*"Tutti possano dire del vostro matrimonio:
 é nato sorgente... é diventato oceano!"*
Auguri!
ore 16,00 Celebrazione comunitaria del Battesimo di:
 Chiara Iorio
 e dei gemelli Diego ed Enrico Ragazzi.
ore 21,00 Presso il Teatro interno all'Istituto S. Famiglia di
 Cesano Boscone Musical "Marietta" sulla vita di Madre
 Buratto (Vedi articolo di Suor Cristina).
- 14 martedì** **ore 15,30** Continua la 4 giorni Catechisti.
- 15 mercoledì** Memoria liturgica della Beata Maria Vergine Addolorata.
ore 21,00 4 Giorni Catechisti - orario differenziato.
- 16 giovedì** **ore 15,30** Riprendono gli incontri degli Amici Anziani.
- 17 venerdì** **ore 21,00** 4 Giorni Catechisti.
- 18 sabato** **ore 11,00** Messa del matrimonio di:
 Alessandro Liso e Milena Grazia
*"Nel vostro cuore ci sia sempre posto
 per Lui che oggi vi unisce!"*. *Auguri!*
- 19 domenica** **XXV Domenica del tempo ordinario**
 letture: Am 8,4-7; 1Tm 2,1.8; Lc 16,1-13.
 Diurna Laus: II settimana
 Giornata straordinaria per le Missioni Sacramentine, sarà
 con noi P. Nino Donda.
- 21 martedì** **ore 15,30** 4 giorni Catechisti.
- 22 mercoledì** **ore 21,00** 4 giorni Catechisti.

- 23 giovedì** **ore 15,30** Incontro Amici Anziani.
- 24 venerdì** **ore 21,00** 4 giorni Catechisti.
ore 21,00 In Oratorio: Assemblea Quartiere Valsesia.
- 25 sabato** **ore 21,00** In Oratorio: Spettacolo per tutti.
- 26 domenica** **XXVI Domenica del tempo ordinario**
letture: Am 6.1,4-7; 1Tm 6,11-16; Lc 16,19-31.
Diurna Laus: II settimana
Giornata delle famiglie adottive di Madre Teresa di Calcutta.
- 27 lunedì** Iniziano oggi i colloqui del parroco con ogni catechista.
- 29 mercoledì** **ore 17,30** Adorazione comunitaria guidata.
- 30 giovedì** **ore 15,30** Incontro Amici Anziani.
ore 21,00 Celebrazione Cenacolo degli sposi (mesi agosto e settembre).

ottobre

- 1 venerdì** Primo venerdì del mese: Comunione agli ammalati e agli anziani.
ore 15,00 Volontari per fascicolatura Giornalino parrocchiale.
- 2 sabato** Memoria liturgica Santi Angeli Custodi.
Festa dei nonni (vedi pagina interna).
- 3 domenica** **XXVII Domenica del tempo ordinario**
letture:
Diurna Laus: III settimana

Agli sposi Francesco Alessandro e Marina Bernuzzi, che hanno celebrato le loro nozze sabato 28 agosto 2004, il nostro ricordo affettuoso e la nostra preghiera.

Una giovane coppia di sposi chiese al maestro:

"Che cosa dobbiamo fare perché il nostro amore duri per sempre?" La risposta fu: "Lasciate che Dio riempi il vostro amore".

Auguri!

--- o O o ---

*La comunità parrocchiale,
unita nel dolore,
esprime condoglianze cristiane
alla famiglia Gusso
per la perdita di papà Roberto;
alla famiglia Masedi
per la perdita di nonno Giuseppe;
alla famiglia Rossi
per la perdita di nonna Maria*

I momenti della preghiera

Ogni giorno feriale

- ore 8,15 Recita delle Lodi
- ore 8,30 Santa Messa
- ore 16,30 Recita comunitaria del Santo Rosario
- ore 17,00 Santa Messa

Ogni primo giovedì del mese

- ore 21,00 - 23,00 Adorazione eucaristica silenziosa

Ogni sabato

- ore 17,00 Recita comunitaria Primi Vespri festivi
- ore 17,30 Santa Messa prefestiva.

Ogni domenica

- ore 8,00 Canto delle Lodi
- ore 8,15 Santa Messa
- ore 10,00 Santa Messa
- ore 11,30 Santa Messa
- ore 17,00 Esposizione eucaristica per l'adorazione.
- ore 18,10 Vespri e benedizione
- ore 18,30 Santa Messa

AVVISO

Invitiamo, chi ancora non l'avesse fatto, a visitare il SITO parrocchiale www.sanpiergiuiliano.org, curato diligentemente dall'amico Antonio Cavanna, fornito di tutte le descrizioni, indicazioni, appuntamenti, utili da conoscere per i nostri parrocchiani e non...

Ultimamente ci ha confortato anche il riconoscimento dato al nostro Sito da parte della Diocesi Ambrosiana e dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana).

Il Sito può diventare anche luogo opportuno per la ricerca di dialogo.

*Grazie ai collaboratori diretti del Giornalino mensile.
Grazie ai parrocchiani che lo apprezzano e lo sostengono.
Grazie anche a chi si offre a raccogliere testimonianze e articoli.
Grazie a chi pur non appartenendo alla Comunità, ne offre la diffusione!
Grazie a coloro che danno la loro offerta per le spese vive della
carta e della stampa.*

*N.B. - Il contributo del mese di luglio
é stato di Euro 151,00*

*Il giornalino viene stampato in n. 500 copie,
per la distribuzione in Chiesa la 1° domenica del mese e,
n. 60 copie, per la distribuzione in via Gozzoli a domicilio.*

**Parrocchia San Pier Giuliano Eymard
Via Valsesia, 96 – 20152 Milano**

Numeri di telefono utili:

| | |
|--------------------------------------|---------------------------------|
| Parrocchia | 024564649 |
| Parroco (cell.) | 3333084072 |
| P. Luigi Tagliaferri (cell.) | 3395019541 |
| P. Giuseppe Bortolato (cell.) | 3391002578 |
| P. Mario Pesce (cell.) | 3398690146 |
| Oratorio | 024531559 |
| Abitazione Padri | 0247996509 |
| Fax | 0248928750 |
| e-mail | sanpierguliano@libero.it |
| sito parrocchiale | www.sanpierguliano.org |